FAUSTO PANCOLINI

Salesiano Coadiutore e Missionario
Nato a L'Aquila il 3.10.1916
In India dal 1939 al 1975
Salesiano dal 6.1.1941
Morto a Roma
nella Casa Generalizia il 27.3.1978

Beato l'uomo
che medita sulla Sapienza,
e ragiona con intelligenza,
che considera nel proprio cuore
le Sue vie.
(Sir. 15, 20-21)

Fausto Pancolini aveva 61 anni di età
e 37 di professione religiosa.
Si era recato in India prima del noviziato.
Durante la guerra mondiale
conobbe il campo di concentramento.
Per le sue doti di organizzatore,
due Vescovi lo vollero al loro fianco:
mons. Oreste Marengo a Dibrugarh
e mons. Matteo Baroi a Krishnagar.
Come loro segretario e incaricato
della propàganda missionaria,
si rivelò lavoratore metodico e instancabile.
Con lettere personali e circolari,
e con un'intelligente documentazione fotografica,
seppe creare una vasta rete di aiuti
con cui alimentò il lavoro in prima linea
dei suoi fratelli missionari.
Era di animo delicato e schivo, non faceva parlare di sè.
Amava i bambini dell'Assam, e li ritrasse
in fotografie nitidissime e piene di tenerezza.
Una grave malattia di cuore nel 1975
lo costrinse a rientrare in Italia.
Non ricuperò la salute, ma il male stabilizzatosi
gli concesse ancora tre anni di vita
che furono per lui tre anni di diligente lavoro,
consacrati ancora alle missioni
nell'ufficio corrispondenza della Casa Generalizia.
Nel silenzio, nella sofferenza nascosta
e nella dedizione operosa
visse fino al lunedì di Pasqua, quando
il Signore risorto lo chiamò a sé.